

S. Filippo Neri, sacerdote (memoria)

## MARTEDÌ 26 MAGGIO

VII settimana di Pasqua - III settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (DUMENZA)

*Sia lode a te,  
o Padre d'eternità,  
che dei tuoi figli  
scruti il ritorno,  
per rivestirti del perdono  
nella casa della tua gioia.  
Amando il Figlio  
tutto l'universo hai creato  
per affidargli  
questa sola vocazione,  
annunciare lo splendore  
del tuo volto.*

*Cantiamo a te,  
o Amen di fedeltà,  
che come sole  
sorgi sul mondo  
per ridonare vita all'uomo*

*nell'abbraccio aperto  
della croce  
La tua sete è di rivelare  
al mondo il Padre  
perché ogni uomo  
viva nella sua pace,  
dono che dall'alto  
scende su di noi.*

#### Salmò CF. SAL 90 (91)

Io dico al Signore:  
«Mio rifugio e mia fortezza,  
mio Dio in cui confido».

Egli per te darà ordine  
ai suoi angeli di custodirti  
in tutte le tue vie.

Sulle mani  
essi ti porteranno,

perché il tuo piede  
non inciampi nella pietra.  
Mi invocherà  
e io gli darò risposta;

nell'angoscia  
io sarò con lui,  
lo libererò  
e lo renderò glorioso.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te» (Gv 17,1).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit: **Santifica il tuo nome, o Padre!**

- Ricordati di tutti i responsabili delle comunità cristiane: sappiano vivere come Paolo un servizio umile e gratuito verso tutti coloro che affidi alla loro cura.
- Ricordati di quanti sono costretti a vivere separazioni e divisioni dagli affetti più cari: rendi i loro legami veri e duraturi anche nella lontananza.
- Ascolta la preghiera di tutti coloro che sono giunti al termine della loro vita: compi il loro desiderio e rendi feconda persino la loro morte.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 131 (132),9

I tuoi sacerdoti, o Signore, si rivestano di giustizia,  
e i tuoi santi esultino di gioia. Alleluia.

### **COLLETTA**

O Padre, che glorifichi i tuoi santi e li doni alla Chiesa come modelli di vita evangelica, infondi in noi il tuo Spirito, che infiammò mirabilmente il cuore di san Filippo Neri. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** AT 20,17-27

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, <sup>17</sup>da Milèto Paolo mandò a chiamare a Èfeso gli anziani della Chiesa. <sup>18</sup>Quando essi giunsero presso di lui, disse loro: «Voi sapete come mi sono comportato con voi per tutto questo tempo, fin dal primo giorno in cui arrivai in Asia: <sup>19</sup>ho servito il Signore con tutta umiltà, tra le lacrime e le prove che mi hanno procurato le insidie dei Giudei; <sup>20</sup>non mi sono mai tirato indietro da ciò che poteva essere utile, al fine di predicare a voi e di istruirvi, in pubblico e nelle case, <sup>21</sup>testimoniando a Giudei e Greci la

conversione a Dio e la fede nel Signore nostro Gesù. <sup>22</sup>Ed ecco, dunque, costretto dallo Spirito, io vado a Gerusalemme, senza sapere ciò che là mi accadrà. <sup>23</sup>So soltanto che lo Spirito Santo, di città in città, mi attesta che mi attendono catene e tribolazioni. <sup>24</sup>Non ritengo in nessun modo preziosa la mia vita, purché conduca a termine la mia corsa e il servizio che mi fu affidato dal Signore Gesù, di dare testimonianza al vangelo della grazia di Dio. <sup>25</sup>E ora, ecco, io so che non vedrete più il mio volto, voi tutti tra i quali sono passato annunciando il Regno. <sup>26</sup>Per questo attesto solennemente oggi, davanti a voi, che io sono innocente del sangue di tutti, <sup>27</sup>perché non mi sono sottratto al dovere di annunciarvi tutta la volontà di Dio».

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 67 (68)

Rit. Regni della terra, cantate a Dio.

*oppure:* Benedetto il Signore, Dio della salvezza.

*oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.

<sup>10</sup>Pioggia abbondante hai riversato, o Dio,

la tua esausta eredità tu hai consolidato

<sup>11</sup>e in essa ha abitato il tuo popolo,

in quella che, nella tua bontà,

hai reso sicura per il povero, o Dio. Rit.

<sup>20</sup>Di giorno in giorno benedetto il Signore:  
a noi Dio porta la salvezza.

<sup>21</sup>Il nostro Dio è un Dio che salva;  
al Signore Dio appartengono le porte della morte. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** Gv 14,16

**Alleluia, alleluia.**

Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito  
perché rimanga con voi per sempre.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Gv 17,1-11A

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù, <sup>1</sup>alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. <sup>2</sup>Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato.

<sup>3</sup>Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. <sup>4</sup>Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. <sup>5</sup>E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse.

<sup>6</sup>Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. <sup>7</sup>Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai

dato vengono da te, <sup>8</sup>perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. <sup>9</sup>Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. <sup>10</sup>Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. <sup>11</sup>Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te». – *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli questo sacrificio di lode, Signore, e fa' che imitando san Filippo Neri siamo sempre lieti di donare la vita a gloria del tuo nome e a servizio dei fratelli. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale*

pp. 340-341

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** CF. GV 15,4-5

«Rimanete in me e io in voi», dice il Signore.

«Chi rimane in me e io in lui,  
porta molto frutto». Alleluia.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che ci hai fatto gustare le gioie della tua mensa, fa' che sull'esempio di san Filippo Neri abbiamo sempre fame e sete di te, che sei la vera vita. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

### **L'ora e la gloria**

La liturgia inizia a farci leggere il capitolo 17 di Giovanni, che ci offre quella che, da Cirillo di Alessandria in poi, chiamiamo «preghiera sacerdotale di Gesù». Siamo ormai nell'imminenza dell'arresto ed è evidente che l'evangelista vuole mostrare come Gesù si accinga a entrare nella sua passione pregando. Se è peculiare il modo in cui Giovanni elabora la preghiera di Gesù, l'insistenza sulla preghiera non è originale, perché la troviamo nella stessa tradizione sinottica. Anche negli altri vangeli Gesù entra nella passione pregando. Si tratta della preghiera del Getsemani, o del monte degli Ulivi secondo il racconto di Luca. Certamente, quella del Getsemani è una preghiera molto diversa rispetto a quella giovannea nel Cenacolo. Nel quarto vangelo scompare del tutto l'angoscia di Gesù dinanzi al destino che lo attende; non c'è più traccia della richiesta che passi da lui il calice. L'evangelista invece amplia notevolmente un altro aspetto presente nella preghiera sinottica del Getsemani, cioè l'obbedienza docile del Figlio alla volontà del Padre. «Padre, è venuta l'ora» (Gv 17,1): Gesù non chiede di essere salvato da questa ora, ma si consegna a essa liberamente. L'ora non verrebbe, se non fosse Gesù a consegnarsi docilmente a essa. Già in altri passi Giovanni ha narrato che gli avversari non possono nulla contro Gesù, perché non era ancora giunta la sua ora. Adesso possono catturarlo non

perché giunge l'ora, come se scattasse un destino ineludibile, ma esattamente per il motivo contrario: l'ora giunge perché Gesù decide di consegnarsi a essa consegnandosi nelle mani dei peccatori. Subito dopo Gesù aggiunge: «Glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te». Ecco il *sia fatta la tua volontà* della tradizione sinottica: la volontà del Padre è la glorificazione del Figlio e la propria stessa glorificazione, vale a dire la glorificazione del proprio nome di Padre, attraverso il Figlio. Il Padre glorifica il Figlio mostrandosi Padre, santificando e rivelando il suo nome di Padre, così come il Figlio manifesta e glorifica il Padre mostrandosi e vivendo da Figlio. Troviamo qui una vicinanza tra Giovanni 17 e il *Padre nostro* di Matteo e di Luca, preghiera nella quale la prima richiesta è appunto che Dio santifichi il proprio nome rivelando la sua paternità, e lo santifichi in noi, rendendoci suoi figli e facendoci vivere in modo conforme a questa dignità che egli gratuitamente ci dona.

La preghiera del Getsemani, oltre a rendere Gesù accogliente della volontà del Padre, capace di rimanere fedele nella sua terribile prova, ha un'efficacia che coinvolge anche i discepoli. Gesù chiede loro di vegliare e di pregare con lui, ma i discepoli non riescono a farlo, vengono meno, si addormentano. La conseguenza di questa incapacità sarà la loro fuga. Essa, tuttavia, non sarà irreparabile, non costituirà la loro perdita definitiva proprio perché nel Getsemani Gesù veglia e prega anche per loro. Anche in Giovanni 17 Gesù prega a più riprese il Padre perché custodi-

sca dal Maligno coloro che gli ha dato. «Io prego per loro: non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi» (17,9). Gesù vuole essere glorificato anche in loro, in ciò che sapranno essere dopo la sua Pasqua: comunità capace di glorificare il suo nome e il nome del Padre grazie alla propria testimonianza nel mondo.

Anche Paolo, salutando gli anziani della Chiesa di Efeso, vive un atteggiamento simile a quello di Gesù: non sa cosa gli riserverà il futuro. Non si dice però preoccupato per la propria vita; ad animarlo c'è piuttosto la preoccupazione per la vita della comunità. Noi leggiamo oggi questi testi, dopo aver celebrato la Pasqua di Gesù. Vi possiamo trovare grande consolazione e motivo di incoraggiamento. Gesù è salito al Padre, ma la nostra esistenza continua a essere custodita dalla sua preghiera, che ci dona e al tempo stesso esige da noi una grande responsabilità: come la sua, anche la nostra vita deve glorificare il Padre, rivelando al mondo la larghezza del suo amore e della sua misericordia. L'ora di Gesù diventa la nostra ora. L'ora in cui rivelare la verità del nome del Padre, nel quale crediamo.

*Padre santo, tu ci hai scelto dal mondo per essere segno nel mondo della tua paternità, ricca di amore, di giustizia, di misericordia. Tu che hai glorificato il tuo nome rivelando il tuo mistero nella Pasqua di Gesù, ascolta la sua preghiera e rendi anche noi segno credibile del tuo volto, perché ogni uomo e ogni donna possa riconoscere nella gioia e nella pace di essere tuo figlio e figlia.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Filippo Neri, sacerdote (1595).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo apostolo Carpo, uno dei settanta.

### **Copti ed etiopici**

Giorgio di Scete, monaco (VII sec.).

### **Anglicani e luterani**

Agostino, primo arcivescovo di Canterbury (604).

### **Anglicani**

Giovanni Calvino, riformatore (1564); Filippo Neri, guida spirituale (1595).